



I fossili di Bolca

A Bolca, nei Monti Lessini in provincia di Verona, affiorano strati fossiliferi straordinari con organismi marini perfettamente conservati.

50 milioni di anni fa, nell'area dell'odierna Bolca si estendevano lagune tropicali con bassi fondali. Questi vasti bacini erano comunicanti col mare, ma separati da scogliere coralline che frequentemente chiudevano i passaggi e portavano le lagune a essiccamento. Per la bassa profondità, l'alta temperatura e l'elevata salinità, queste acque erano una specie di trappola per molti animali marini. Dopo la morte, i resti degli organismi non subirono quasi alcun processo di decomposizione, a causa del basso contenuto di ossigeno disciolto nelle acque e della assenza di microrganismi decompositori. Tutti i fossili hanno conservato

anche i più minuti particolari, grazie agli abbondanti sedimenti calcarei a grana fine, che seppellivano rapidamente i resti organici, e all'alto tasso di sali disciolti nelle acque.

Negli strati fossiliferi di Bolca si trovano prevalentemente piante, 250 specie, e pesci, 150 specie, alcuni dei quali mostrano ancora la loro colorazione originaria e permettono di studiare in modo approfondito le strutture anatomiche. Il perfetto stato di conservazione della fauna fossile di Bolca ha permesso di ricavare precise informazioni sulla vita degli organismi marini vissuti 50 milioni di anni fa. I fossili di pesci di Bolca presentano caratteri di primitività rispetto alle specie attuali. Ciò ha portato alla descrizione di nuovi generi e alla revisione dell'albero evolutivo dei pesci.



Pesce di 50 milioni di anni fa che ha lasciato un'impronta fossile nella roccia sedimentaria di Bolca.